

Cariche esplosive per eliminare situazioni di rischio in Tonale, a Peio, a Rolle e Cereda Oggi gli elicotteri provocheranno una serie di valanghe

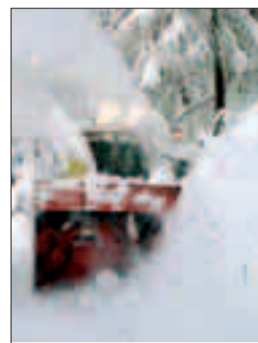


Spari antivalanga al passo

Sorvegliano linee elettriche, spengono incendi, recuperano animali e provocano anche distacchi artificiali di masse nevose. Hanno elicotteri Lama, Ecureuil e Superpuma gli specialisti della Airway di Lasa, la ditta di trasporto aereo di cui è stato chiesto l'intervento da parte della Protezione civile della Provincia.

Il distacco controllato di valanghe avviene mediante la deposizione di cariche esplosive che vengono fissate ad un apparecchio speciale appeso ad una corda, sotto l'elicottero. È azionato dalla cabina e può portare 25 cariche esplosive da 5 chili ciascuna. La detonazione delle cariche avviene a 2 minuti dal deposito sulla neve. La procedura di intervento necessita dell'autorizzazione del sindaco e avviene dopo l'evacuazione della zona interessata e l'appoggio da terra, generalmente con il supporto di vigili del fuoco e forze dell'ordine. L'elicottero oggi dovrebbe intervenire a Passo Tonale, in Val di Peio, a Passo Rolle e Passo Cereda. Richieste di intervento all'azienda di Lasa sono arrivate anche da altri passi dolomitici, come il Falzarego. Per intervenire, l'elicotterista ha bisogno però di buona visibilità.

Gli scolari sono rimasti a casa, il bus degli operai è stato scortato dai vigili del fuoco Sagron e Mis raggiungibili soltanto dal Veneto



Spalaneve in azione

PRIMIERO - Per pericolo di valanghe, ieri sono rimasti chiusi Passo Cereda e Passo Rolle, in Primiero. Gli abitati di Sagron e di Mis, al di là del Cereda, sono rimasti isolati dalla vallata e - visibilità permettendo - oggi è atteso l'intervento dell'elicottero con cariche di esplosivo, per causare il distacco delle masse nevose che minacciano le due strade. Sopra Passo Cereda, nella zona del Dalaibol (sul crinale fra il valico e la Val Canali) a preoccupare è sempre il solito canalone ad «Y», dal quale si potrebbe staccare una valanga in grado di invadere la strada sottostante. Accadde nel 1986 e si ripeté alcuni anni fa, cosicché la Protezione civile ha chiesto l'intervento della Airway di Lasa anche qui e sui pendii che sovrastano la strada del Rolle - fra Malga Fosse e il valico - per cercare di staccare la massa di neve. Per Sagron e Mis, l'isolamento dal Primiero significa disagio: gli studenti non hanno potuto raggiungere la scuola e i due bus con gli operai della Luotica sono transitati da Passo Cereda con la scorta dei Vigili del fuoco. L'addetto della Famiglia cooperativa del Primiero ha dovuto fare il giro da Feltre, il che significa percorrere 110 chilometri di strade. F. T.

FIEMME E FASSA

Chiusura a Fontanefredde, traffico deviato in val di Cembra. I pompieri intervengono per liberare tetti di scuole e piscine

Gli alberi sradicati bloccano la statale

MARIO FELICETTI

FIEMME E FASSA - Nonostante la nevicata epocale che nelle ultime 48 ore ha interessato le due valli, è tutto sommato tranquilla la situazione in Fiemme e Fassa, quanto meno nel fondovalle. Tutti i passi dolomitici, invece, sono chiusi al traffico e, da mezzogiorno di ieri, per la caduta di alcuni alberi nella zona di Fontanefredde, è bloccato anche il passo di San Lugano. Qui, in tarda mattinata, si è formata una lunga colonna di autovetture che hanno dovuto invertire la marcia e, per chi era diretto a Trento, scendere lungo la strada provinciale della valle di Cembra, rimasta perfettamente agibile.

Il problema più grosso che ora interessa i paesi è legato alla enorme quantità di neve fresca, che si è unita a quella già accumulata nei giorni scorsi, tra l'altro appesantita dalla pioggia che, nella giornata di giovedì, ha interessato diverse località. Una situazione generale che ha creato giustificati timori di cedimento delle strutture più vecchie, al punto che, in molti Comuni, sia i privati che i vigili del fuoco sono intervenuti, in via precauzionale, per liberare molte coperture a rischio. Un altro problema è rappresentato un po' ovunque dalla grande quantità di

neve che non si sa più dove depositare. La speranza, a questo punto, è davvero di andare incontro ad una tregua. I più anziani, per altro, ricordano che una nevicata di queste proporzioni non si vedeva dal 1952, qualcuno dice addirittura dal 1917.

Entrando nel dettaglio, a Canazei il manto nevoso ha superato il metro di altezza, ma la circolazione è sempre stata garantita. Stessa cosa a Campitello e Mazzin, dove sono stati liberati i tetti di alcune vecchie abitazioni, che rischiavano di crollare. Situazione sotto controllo anche a Vigo di Fassa (con molti censiti impegnati a liberare direttamente i tetti delle loro abitazioni) e a Moena, dove una ordinanza del sindaco Riccardo Franceschetti, dopo aver sentito la commissione valanghe, ha imposto da giovedì la chiusura della strada verso il passo San Pellegrino, per pericolo di valanghe soprattutto nel tratto compreso tra le località Ronchi e Fango. Solo la notte scorsa, al passo sono caduti oltre 60 centimetri di neve fresca. I forestali del Comune sono invece intervenuti in tarda mattinata presso la frazione di Forno per tagliare alcuni alberi pericolanti.

A Predazzo, i vigili del fuoco hanno provveduto, verso le 10.30 di ieri, a togliere dalla circonvallazione, tra la rotonda a sud del paese e la centrale del

teleriscaldamento, un albero che era finito sopra la carreggiata, mentre nel primo pomeriggio hanno spalato la neve, pesantissima, dal tetto della piscina comunale.

A Ziano, i pompieri sono rimasti in uno stato di all'erta precauzionale per diverse ore, controllando alcune strutture dell'abitato, che davano qualche motivo di preoccupazione, e provvedendo a sgomberare dalla neve il tetto delle scuole elementari e a tagliare alcune piante pericolanti lungo la statale 48, all'altezza della «curva del Partel», in direzione di Predazzo.

A Tesero, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in mattinata presso la falegnameria Defloriani, nella zona artigianale di «Piera», dove era caduta una piccola tettoia sotto il peso del manto nevoso. Situazione tutto sommato tranquilla anche a Cavalese, dopo le polemiche dei giorni scorsi. Sono cadute delle piante e si sono verificati piccoli cedimenti strutturali presso alcune baite, ma la circolazione era comunque garantita.

Per oggi, sabato, e domani, domenica, il maltempo dovrebbe concedere una piccola tregua (le precipitazioni sono diminuite sensibilmente dopo metà pomeriggio di ieri), anche se gli esperti annunciano per domani sera una nuova perturbazione. Si spera davvero che sia l'ultima.



La centenaria di Regnana: «Mai così tanta»

Giovedì notte erano già 220 i centimetri di nevi caduti nelle due ultime settimane alla Regnana (Bedollo). Ma ieri mattina e per tutto il giorno ha nevicato ancora. In affanno ormai i mezzi spalaneve che da giorni stanno correndo di qua e di là (naturalmente nevica anche a Brusago, Centrale e Bedollo, a Piazze e poi su sino ai Martinè e Steneghi, per finire con i Pitò). Maria Mattivi di Regnana ha appena compiuto 104 anni. «Mai vista nella mia vita - ha detto - una serie di neviccate come questa». Quindi da 100 anni (anche se la figlia ricorda che a metà degli anni '80 ci fu una nevicata «paurosa»). E il Comune? Il sindaco di Bedollo Narciso Svaldi è preoccupato ma allo stes-

so tempo soddisfatto: «Abbiamo tenuto botta - dice - ma adesso è pesante. Nei centri storici, dove è impossibile usare la fresa, si fa difficile. Ad esempio dentro Regnana devi mandare a prenderla con la pala la neve». E i costi di questa nevicata? «Il Consiglio straordinario delle autonomie ci ha chiesto un resoconto di questi costi e speriamo proprio ci vengano incontro. Una botta per noi.

Abbiamo da tempo consumato i fondi messi da parte per lo sgombero neve e stiamo operando, diciamo così, sulla fiducia. Ma abbiamo tenuto bene». Regnana, intanto, è diventata la regina della neve. Bella e vezzosa da prima, la frazione oggi pare un incanto di bianco. E di luce. R.M.G.



Cede l'asfalto della Supervalsugana

Il crollo è avvenuto ancora giovedì sera all'altezza di Roncegno. Difficile il ripristino

VALSUGANA - A causa delle abbondanti precipitazioni atmosferiche di questi giorni, un tratto di asfalto per una lunghezza di circa 30 metri e profondo una trentina di centimetri, ha ceduto in località Gionghi nel territorio del comune di Roncegno, a pochi metri dal confine con Novaldo, sulla superstrada della Valsugana, rendendo così inagibile la corsia in direzione Borgo verso Trento. L'abbassamento di carreggiata si è ve-

rificato ancora nella serata di giovedì verso le 19, e sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Novaldo al comando di Giancarlo Martinelli che hanno provveduto a deviare il traffico sulla vecchia statale, ora provinciale, che attraversa l'abitato di Marter. Tutti gli automezzi che provenivano da Borgo e che erano diretti verso Trento, al Capitello di Roncegno venivano deviati su questa vecchia arteria. Ma anche

qui il transito non è mai stato facile, in particolare nei pressi della Tor Tonda che invade parzialmente l'arteria e non permette il transito in contemporanea di mezzi che si incrociano. Per disciplinare il traffico su quel punto nevralgico, sta operando senza tregua una pattuglia di carabinieri della stazione di Roncegno al comando del maresciallo Paolo Conti, affiancata da alcuni agenti della polizia municipale della Bassa

Valsugana. Due chilometri più avanti, all'altezza degli svincoli della zona industriale di Novaldo, i mezzi possono rientrare sulla Supervalsugana e proseguire così in direzione di Trento. Sul tratto che ha ceduto, intanto, si lavora con camion e ruspe per riempire la falla venutasi a creare. Ma il lavoro è risultato alquanto impegnativo, tanto che la statale è stata riaperta soltanto ieri sera verso le 22. M.P.

il punto di riferimento per la tua bellezza

Bellezza studio

I PARRUCCHIERI DELL'

MISOLA FAMOSI

C.so Rosmini 92 - Rovereto (TN) - 38068 - Tel 0464-486314
Via Habihen 13 - Rovereto (TN) - 38068 - Tel 0464-422530
Via Fogazzano 3 - Trento - 38100 - Tel 0461-933380

www.bellezzastudio.it

LB121105

M8112710

A Trento - via Brennero

A Natale sotto l'albero...

20%

in prodotti sui vostri acquisti

tendaggi dal 1961
tappeti moderni di design

TANI

confezione a prezzi fino al 21.12.08
in base DPR 430/2001
prezzo netto esposto in negozio

MERONI
Camiceria e Maglieria

-30%
su tutti i regali di Natale

Trento
Via Garibaldi, 25
dietro il Duomo

LB120618

Per la pubblicità su questo quotidiano:
Publiadige filiale di Trento - Via Missioni Africane, 17
☎ 0461 986280-290 - www.publiadige.it

M812314